

A.P.T.E.B.A.®
ASSOCIAZIONE PET THERAPY E BIOETICA ANIMALE

Organizzazione di Volontariato

Sede legale: Via Priv. O. Cecchini, 4/26 – 16035 Rapallo (Genova)

Tel. (+39) 340 71 41 327 (+39) 335 8380569

C.F. 91040850108 - IBAN: IT 19 Q 05034 31951 0000 0000 2433

www.pet-therapybioetica.org info@pet-therapybioetica.org info@pec.pet-therapybioetica.org

XIV CONVEGNO NAZIONALE

AMBIENTE, TERRITORIO, ANIMALI.

EDUCAZIONE CIVICA, SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE.

SABATO

20 Novembre 2021

RAPALLO

**Sala Congressi Hotel Europa
Via Milite Ignoto, 2**

Pietro BURZI*

**ATTIVITÀ DELLA LEIDAA
(Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente)**

La LEIDAA (Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente) è una associazione a livello nazionale, fondata e presieduta dall'Onorevole Michela Vittoria Brambilla, noi la rappresentiamo per il Golfo Tigullio.

La LEIDAA a livello nazionale ha avuto un riconoscimento al Premio Internazionale Fedeltà del Cane a San Rocco di Camogli, per aver aiutato oltre 20.000 persone durante la seconda e terza ondata Covid19, 35.000 dall'inizio dell'emergenza.

La nostra sezione si occupa di dare sostegno a randagi, il problema principale del Tigullio sono le colonie feline.

Abbiamo realizzato una mostra di pannelli riguardanti le attività dei cani in supporto all'uomo, una iniziativa voluta per divulgare e valorizzare il lavoro svolto dai cani in aiuto all'uomo, la ricerca, il ritrovamento di persone, il supporto alle forze dell'ordine, la difesa, la diagnostica e la terapia, sono alcuni dei settori di impiego dei cani, che li rendono di fatto insostituibili.

Il cane è da sempre il miglior amico dell'uomo, e le sue doti di affidabilità ed intelligenza hanno contribuito enormemente allo sviluppo, al benessere ed alla sicurezza dell'essere umano.

L'iniziativa è divenuta poi un percorso didattico nelle scuole, raccontando quanti recettori olfattivi ha

*** Pietro BURZI**

Coordinatore Regione Liguria LEIDAA - Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente. Presidente della Pro Loco Terraemare di Rapallo. Insegnante di scultura su ardesia presso l'Accademia Culturale di Rapallo. Già Coordinatore del reparto di medicina nucleare presso Ospedale San Martino. Membro del Consiglio di Dipartimento di Radiologia, come rappresentante di tutti i reparti dell'ospedale. Docente per tre anni alla scuola universitaria per Tecnici di Radiologia Medica. Attualmente in pensione.

un uomo e quanti un cane, motivo per cui il suo lavoro è insostituibile.

Ci occupiamo delle aree sgambamento cani, dando le indicazioni di come devono essere realizzate e delle regole a cui devono sottostare i frequentatori, in alcuni Comuni abbiamo la cura e sorveglianza. Portiamo avanti alcune campagne, a volte con patrocinio dei Comuni, contro l'abbandono degli animali d'affezione e per la loro adozione.

Sosteniamo le regole di come dovrebbero comportarsi i proprietari di cani, dall'obbligo dell'utilizzo del guinzaglio, che non deve superare il mt. 1,50 (regolamento di Polizia Veterinaria – DPR n°320/54-ordinanza Ministero Salute e Regolamenti comunali).

Quindi non importa se il cane è piccolo, grande, docile, aggressivo, o del tipo “non fa niente”, deve essere tenuto al guinzaglio, tolto le aree destinate ai cani dai Comuni.

La legge prevede anche l'obbligo di portare con sé la museruola, rigida o morbida, non indossata, ma da applicare in caso di rischio, se richiesto da Autorità competenti (Ordinanza ministero della Salute). Spesso persone affermano che il cane può entrare in qualsiasi esercizio commerciale, ma non è proprio così: in realtà nessuna legge nazionale vieta ai nostri amici a quattro zampe di entrare in negozi o bar, ma demanda alle Regioni, che demandano ai Comuni, dando libertà di scelta ai singoli esercenti, che dovrebbero motivare il negato accesso alla ASL veterinari, spiegando il perché, affiggendo poi un cartello ben visibile all'ingresso.

Rimane comunque il divieto per i cani di entrare dietro ai banchi di gastronomia e nelle cucine dei ristoranti.

Esiste poi il problema della raccolta deiezioni canine, raccogliercle non è un obbligo, ma un dovere! Un gesto di civiltà, educazione e rispetto, tutti vogliamo vivere in una città pulita e quindi dobbiamo contribuire.

Purtroppo esistono anche quelli che raccolgono e poi abbandonano il sacchetto!!! Non esistono commenti !

Abbiamo poi il problema dell'urina, la bottiglietta d'acqua è oramai obbligatoria ovunque, ma serve solo a spargere ulteriormente l'urina del cane, con conseguente invito al cane successivo a “marcare” nello stesso punto, una soluzione che scontenta tutti.

Dobbiamo invece allontanarlo da portoni, negozi, ruote delle auto, ecc.....e lavare le strade.

Riguardo al problema delle colonie feline, bisogna sapere che la vita media di un randagio è stimata intorno ai sei anni (in casa ne vive anche diciotto), ma in quei sei anni si riproduce tre volte l'anno, per cui da una coppia, dopo un anno avremo almeno 12 gattini, dopo due anni 84, dopo tre anni 516, e dopo quattro anni 3108!!!

La ASL ha aperto un ambulatorio per la sterilizzazione, ma non è sufficiente a coprire tutto il territorio, noi cerchiamo di provvedere attraverso veterinari privati, ma in base alle nostre finanze.

Quando un gatto appartenente ad una colonia felina viene sterilizzato, gli tagliano un pezzettino di orecchio per poter essere riconosciuto in futuro come già operato.

Termino il mio intervento con una frase significativa:

“un cane educato ha un proprietario educato”!